



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ACQUISTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'ambiente in "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021;

VISTO il D.P.R. 18 ottobre 2021 registrato dalla Corte dei conti in data 22 novembre 2021, n. 2939, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano;

VISTO il DM n. 458 del 10 novembre 2021 recante l'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MiTE ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTA la legge 30 dicembre 2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sulla GU Serie Generale n.310 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024” pubblicato sulla GU Serie Generale n. 310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 50;

VISTO il D.P.C.M. del 20 gennaio 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale della Direzione Generale Risorse Umane e Acquisti (RUA) alla Dott.ssa Emma Stea, registrato dalla Corte dei conti in data 4 febbraio 2022, al n. 152;

VISTO il DM n. 80 del 15 febbraio 2022, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n. 32 in data 18 febbraio 2022, nel quale si individua la Direzione generale Risorse Umane e Acquisti (RUA) che provvede, per l’anno 2022, alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale imputate alle missioni, programmi, azioni e corrispondenti capitoli di bilancio e piani gestionali, indicati nell’allegato al decreto, per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Direttiva generale per l’indirizzo e per lo svolgimento dell’azione amministrativa e la gestione del Ministero per l’anno 2022, emanata dal Ministro della transizione ecologica con DM n. 101 del 3 marzo 2022, con la quale si autorizzano i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, ad adottare i provvedimenti necessari a garantire lo svolgimento della ordinaria attività di gestione, che non comportino scelte programmatiche, né determinazione di priorità operative, allo scopo di evitare l’interruzione delle attività aventi carattere di continuità e di assicurare il normale funzionamento degli uffici, assegnando, conseguentemente, le risorse finanziarie a tal fine occorrenti;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale n. 50 del 30 marzo 2022, con il quale al fine di dare attuazione alle priorità ed agli indirizzi del Ministro sono individuati e assegnati, ai titolari delle Direzioni generali del DiAG, gli obiettivi e le correlate risorse finanziarie, nell’ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni di spesa, in termini di competenza, cassa e residui, di pertinenza delle predette Direzioni generali;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale prot. 55 del 12 aprile 2022 di modifica della Direttiva dipartimentale sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2022, ammesso alla registrazione dall’Ufficio Centrale del Bilancio in data 26 aprile 2022 al n. 90;

VISTA la Direttiva di III livello della Direzione generale risorse umane e acquisti adottata con decreto n. 120 del 15 giugno 2022, con la quale sono stati assegnati ai Dirigenti preposti alle Divisioni della Direzione generale gli obiettivi di risultato e di attività, nonché i capitoli di spesa;

VISTO il DM n. 238 del 17 giugno 2022 con il quale, ad integrazione del citato DM n. 80 del 15 febbraio 2022, è assegnato in gestione unificata alla Direzione generale RUA il capitolo di spesa 1055 PG 1 e 2, istituito con DMT 5564/2022;

CONSIDERATA la nuova istituzione e assegnazione delle risorse on DMT 35528/2022 del piano gestionale 3 del capitolo di spesa 1055 assegnato in gestione unificata alla Direzione generale RUA;

VISTO il decreto-legge n. 173 dell’11 novembre 2022 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla GU n. 264 dell’11 novembre 2022, con il quale è stato costituito il “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, come introdotto dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, ed in particolare l’articolo 27, comma 1, ai sensi del quale “per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono rivolgersi, nell’ambito delle risorse disponibili, al Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. e alle Società da esso controllate”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) e il codice unico di Progetto (CUP), fatti salvi i casi di esclusione;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 recante “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 settembre 2011, recante “Definizione del nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento”;

VISTO il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE” e in particolare l’articolo 2, comma 2, lett. tt) che reca la definizione teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 24 dicembre 2014, recante “Approvazione delle tariffe per la copertura dei costi sostenuti dal Gestore servizi energetici GSE S.p.A. per le attività di gestione, verifica e controllo, inerenti i meccanismi di incentivazione e di

sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115, recante “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” ed in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede che, al fine di identificare ciascun regime di aiuti e aiuto ad-hoc nell'ambito del Registro nazionale aiuti, l'Autorità responsabile è tenuta alla registrazione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

VISTO il Regolamento UE 2020/852 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” ed in particolare:

- a) l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- b) l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- c) l'articolo 1, comma 1044, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, il quale prevede che “Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo”, l'articolo 9, comma 1, ai sensi del quale “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR,

ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente” ” e i successivi commi 2 e 3, i quali prevedono rispettivamente che “Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati.” e “Gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”) approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di cui è stata approvata la valutazione positiva con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare l'Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”, la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finalizzato ad incentivare lo sviluppo del “teleriscaldamento e teleraffrescamento efficiente”, così come definito dal sopracitato decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, tramite l'estensione di reti esistenti o realizzazione di nuove reti;

CONSIDERATO che il PNRR prevede, per la Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1, il raggiungimento del target M2C3-10 entro il 31 marzo 2026 attraverso il “completamento della costruzione di nuove reti per il teleriscaldamento, o dell'ampliamento di quelle esistenti, per ridurre il consumo energetico di almeno 20 ktpe all'anno. L'investimento deve essere conforme alle condizioni di cui all'allegato VI, nota 9, del regolamento 241/2021/UE sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”, e, per la medesima misura, il raggiungimento della milestone M2C3-9 entro il 31 dicembre 2022 attraverso la “aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o l'ampliamento di quelle esistenti, che dovrebbero includere l'obbligo di ridurre il consumo energetico” e la “aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati nell'ambito degli inviti a presentare proposte competitivi, nel rispetto dell'orientamento tecnico "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'utilizzo di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7, il quale prevede che “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;

VISTO il DPCM 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha assegnato alle Amministrazioni centrali di cui sopra le risorse finanziarie previste per l'attuazione

degli interventi del PNRR e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, che prevede che le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR “provvedono ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti attuatori e all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei terzi”;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l'articolo 10, commi 3 e 4;

VISTO l'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che, al paragrafo 1, lettera e), stabilisce che le sovvenzioni possono assumersi come combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) del medesimo paragrafo, a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione, e che al paragrafo 3, lettera c), prevede la possibilità di ricorso ai costi unitari, alle somme forfettarie e ai tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni per stabilire l'importo delle sovvenzioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”, ed in particolare gli articoli 13 e 14, comma 1, lettera a);

VISTE le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze di seguito indicate:

- a) n. 21 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- b) n. 25 del 29 ottobre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- c) n. 31 del 14 dicembre 2021, avente ad oggetto “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;
- d) n. 32 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;
- e) n. 33 del 31 dicembre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- f) n. 4 del 18 gennaio 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

- g) n. 6 del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
 - h) n. 9 del 10 febbraio 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - i) n. 21 del 29 aprile 2022, avente ad oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
 - j) n. 27 del 21 giugno 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
 - k) n. 28 del 4 luglio 2022, avente ad oggetto “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
 - l) n. 29 del 26 luglio 2022, avente ad oggetto “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- VISTA** la nota circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;
- VISTA** la nota circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;
- VISTA** la nota circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- VISTO** il decreto 15 giugno 2022, n. 91, con il quale il Dipartimento Unità di Missione del PNRR del MASE ha adottato il Sistema di gestione e controllo del Ministero per gli interventi del PNRR di competenza;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 263 del 30 giugno 2022, recante la disciplina delle modalità per la concessione dei benefici della misura Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 25 luglio 2022 al n. 2181;
- VISTO** il decreto del direttore generale della Direzione generale incentivi energia n. 94 del 28 luglio 2022, con il quale, in attuazione dell’articolo 4, comma 4 del citato DM n. 263 del 30 giugno 2022, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del direttore generale della Direzione generale incentivi energia prot. n. 241 del 6 ottobre 2022 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande alle ore 10 del 10 ottobre 2022;

VISTO il decreto del direttore generale della Direzione generale incentivi energia prot. n. 416 del 20 dicembre 2022 con il quale sono stati modificati gli articoli 11 e 19 dell'Avviso Pubblico del 28 luglio 2022, n. 94;

CONSIDERATO l'articolo 6, comma 1 del citato DM n. 263 del 30 giugno 2022, il quale prevede, che il Ministero si avvale, ai fini dell'attuazione della misura Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", del supporto tecnico operativo del GSE, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, con il quale si stipula apposita Convenzione;

CONSIDERATO l'articolo 6, comma 2 del citato DM n. 263 del 30 giugno 2022, il quale prevede, che i costi della Convenzione non superano la soglia dell'1% delle somme stanziare per tale misura pari a 200 milioni di euro, indicando le modalità di copertura finanziaria;

VISTA la nota prot. n. 0078315 del 22 giugno 2022, con la quale la Direzione generale incentivi energia ha invitato il GSE S.p.A. a presentare una proposta progettuale, comprensiva dell'offerta economica, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-operativo per l'attuazione del progetto "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento" nell'ambito dell'Investimento M2C3-I3.1;

VISTA la nota prot. n. AMM/P20220000040 del 27 luglio 2022, acquisita al protocollo MiTE al n. 93977 del 28 luglio 2022, con la quale il GSE S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale e il relativo piano dei costi stimato in complessivi € 2.395.000,00, oltre IVA, con scadenza delle attività prevista per il 31 marzo 2028;

VISTA la nota, acquisita al protocollo MiTE al n. 159343 del 19 dicembre 2022, con la quale il GSE S.p.A. ha trasmesso un aggiornamento della proposta progettuale rettificando i costi di struttura (c.d. Overhead), per un valore complessivo di € 2.399.578,00, oltre IVA e la proposta di definizione dell'entità delle tariffe da applicare ai soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del DM n. 263 del 30 giugno 2022;

CONSIDERATO che i costi eccedenti il valore massimo di € 2.000.000,00 di cui all'articolo 6, comma 2, del DM n. 263 del 30 giugno 2022, stimati in € 399.578,00, oltre IVA, sono a carico del GSE S.p.A.;

VISTA la relazione tecnico-illustrativa e di congruità in merito alla proposta progettuale aggiornata pervenuta dal GSE S.p.A. con la citata nota prot. n. 159343 del 19 dicembre 2022 trasmessa dalla Divisione I della Direzione generale incentivi energia con nota prot. n. 161550 del 21 dicembre 2022;

VISTA la determina a contrarre prot. n. 421 del 21 dicembre 2022 con la quale la Direzione generale incentivi energia ha manifestato la volontà di procedere ad affidare al GSE S.p.A. mediante la stipula di una apposita convenzione il servizio di supporto tecnico operativo per l'attuazione della Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 del PNRR del valore massimo di 2 milioni di euro;

VISTA la Convenzione prot. n. 167 del 23 dicembre 2022 recante "Convenzione ex art. 9 comma 2 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 per il

supporto tecnico-operativo per l'attuazione della missione 2 – “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 3 “efficienza energetica e riqualificazione degli edifici” - investimento 3.1 “sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”, del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” – CUP F81C22002270006, sottoscritta digitalmente dalla Direzione generale incentivi energia e dal GSE S.p.A. e con la quale vengono disciplinati i rapporti tra i due soggetti firmatari;

PRESO ATTO del decreto direttoriale della Direzione generale incentivi energia prot. n. 431 del 23 dicembre 2022 con il quale si approva la Convenzione prot. n. 167 del 23 dicembre 2022;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione prot. n. 167 del 23 dicembre 2022 e dell'articolo 2 del decreto direttoriale prot. n. 431 del 23 dicembre 2022 la copertura finanziaria per l'attuazione della Convenzione pari a € 2.000.000,00 è assicurata per € 1.570.000,00 secondo le modalità di cui all'articolo 6, comma 2 del DM n. 263 del 30 giugno 2022 e per € 430.000,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 26 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 stanziato sul capitolo 1055 PG 3 Missione 32, Programma 2, Azione 2;

VISTO che la società Gestore dei Servizi energetici – GSE non è soggetta alla verifica degli inadempimenti ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e successivo Decreto Ministeriale 18 gennaio 2008 n. 40, in quanto rientra tra le Amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 30/12/2004 n. 311;

CONSIDERATO che si procederà all'acquisizione del DURC in sede di liquidazione;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'impegno della somma complessiva di € **430.000,00** a favore della società Gestore dei Servizi energetici – GSE, con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92, (P. IVA e C.F. 05754381001), mediante imputazione della spesa a carico del competente capitolo, meglio specificato nel successivo dispositivo;

DECRETA

Articolo unico

Per quanto sopra, si autorizza l'impegno della somma di € **430.000,00** a favore della società Gestore dei Servizi energetici – GSE, con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92, (P. IVA e C.F. 05754381001), da imputarsi secondo il criterio dell'esigibilità, come segue:

Es. Finanziario	Capitolo	Pg.	OGGETTO DEL PG	IMPORTO
2022	1055	3	spese per lo svolgimento delle attività in attuazione degli obiettivi di transizione ecologica del PNRR	€ 0,00
2023	1055	3	spese per lo svolgimento delle attività in attuazione degli obiettivi di transizione ecologica del PNRR	€ 430.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per i riscontri di competenza.

Dott.ssa Emma Stea